

26.

Roma, 26 aprile 2004.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Cile sulla cooperazione tecnica e mutua assistenza tra l'Arma dei Carabinieri Italiana ed i Carabineros de Chile

(Entrata in vigore 9 settembre 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ACCORDO TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL CILE
SULLA COOPERAZIONE TECNICA E MUTUA ASSISTENZA
TRA L'ARMA DEI CARABINIERI ITALIANA
ED I CARABINEROS DE CHILE

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Cile, d'ora in avanti denominati "le Parti",

RIAFFERMANDO il loro impegno con i propositi e principi delle Nazioni Unite;

MANIFESTANDO il loro interesse in consolidare le relazioni bilaterali tenendo presente il "Memorandum di Intesa concordato tra il Ministero della Difesa della Repubblica Italiana ed il Ministero della Difesa della Repubblica del Cile, sulla Cooperazione nel Campo della Difesa e dei Materiali per la Difesa", sottoscritto a Roma il giorno 8 aprile 1997;

DESIDERANDO approfondire le conoscenze reciproche per raggiungere il comune obiettivo di garantire la sicurezza dei loro rispettivi popoli;

CONSIDERANDO la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella Risoluzione 217A. (III) del 10 dicembre 1948;

RICONOSCENDO le comuni intenzioni di sviluppare le relazioni fra le Parti, ratificate nella "Dichiarazione di Intenzioni" fra il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ed il Generale Direttore dei Carabineros de Chile, sottoscritta a Santiago il 25 novembre 2002;

TENENDO PRESENTE che le analogie strutturali ed organizzative dell'Arma dei Carabinieri e dei Carabineros de Chile hanno evidenziato una convergenza di esigenze ed interessi;

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Obiettivo Generale

Il presente Accordo costituisce il quadro normativo che regola la realizzazione di azioni congiunte fra l'Arma dei Carabinieri e i Carabineros de Chile, nelle distinte aree di propria competenza.

Nell'adempimento di questo obiettivo generale, le Parti agiranno di comune accordo al fine di promuovere, agevolare e sviluppare la Cooperazione nell'ambito delle aree individuate dal presente Accordo, in uno spirito di reciproca amicizia e comprensione, nel rispetto delle legislazioni nazionali di entrambi i Paesi, nonché degli impegni internazionali esistenti.

ARTICOLO 2

Aree di Cooperazione

Le Parti convengono di sviluppare forme di cooperazione nel campo della Difesa e della Sicurezza, attraverso:

- a) Elaborazione e realizzazione di programmi di allenamento in aree di comune interesse;
- b) Scambio di personale per partecipare a corsi ed esercitazioni poliziesche;
- c) Scambio di esperienze nell'ambito del reclutamento ed addestramento del personale,

nella lotta alla criminalità ed al terrorismo e nell'organizzazione del servizio, così come nelle nuove tecnologie e nella pubblica informazione;

- d) Sviluppo di programmi per partecipare alle operazioni di mantenimento della pace;
- e) Appoggio alle iniziative tendenti a promuovere la cooperazione tra i rispettivi istituti di formazione;
- f) Promuovere congiuntamente programmi educazionali nei differenti livelli e gradi gerarchici, attraverso interscambi, stages pratici, od altra modalità da determinare;
- g) Individuazione di programmi di collaborazione per l'acquisto di equipaggiamenti, per l'assistenza tecnica e per lo scambio di conoscenze e studi relativi a materiali nel settore scientifico-criminalistico, informatico e delle trasmissioni.

ARTICOLO 3

Organi di esecuzione, amministrazione e coordinamento

L'esecuzione del presente Accordo resterà sotto la responsabilità del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri d'Italia e del Generale Direttore dei Carabineros de Chile. Ogni Istituzione vigilerà il proprio adempimento e proseguimento e ciò verrà effettuato dagli organi o dalle persone a carico degli affari internazionali.

Le attività verranno svolte e coordinate attraverso incontri che si realizzeranno con una periodicità da definire a livello di delegazioni dei rappresentanti del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e della Direzione Generale dei Carabineros de Chile.

I Gruppi di Lavoro che si formino costituiranno l'istanza competente per la preparazione congiunta delle azioni di cooperazione e degli obiettivi stabiliti nell'articolo 2 del presente Accordo.

ARTICOLO 4**Ordine giuridico applicabile**

Il personale che partecipa alle attività del presente Accordo dovrà rispettare l'ordine giuridico del Paese ospitante e le norme particolari che regolano l'attuazione dell'Istituzione ospite.

Le Parti garantiranno che i documenti e materiali, eventualmente scambiati, saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi ai quali sono stati specificatamente destinati, secondo apposite intese tra le Parti e nell'ambito del presente Accordo.

ARTICOLO 5**Scambio di Ufficiali di Collegamento**

Al fine di mantenere relazioni reciproche dirette ed agevolare lo scambio di conoscenze fra le due Istituzioni segnalate nell'Articolo 1 e nei settori di cui all'Articolo 2, le Parti nomineranno rappresentanti nei rispettivi Stati per assegnarli alle strutture che corrispondano, secondo gli ordinamenti e le regolamentazioni nazionali vigenti.

Ogni Parte sarà responsabile della selezione del proprio personale, la cui qualifica professionale dovrà essere adeguata ai compiti indicati nel presente Accordo ed in qualsiasi caso non potrà prescindere dalla conoscenza delle lingue di entrambi i Paesi e dei lavori dello Stato Maggiore.

Spetterà ai rappresentanti nominati dalle Parti, l'adempimento dei lavori e degli obblighi stabiliti nel presente Accordo, senza scapito di altri compiti che, eventualmente, siano assegnati loro dalle rispettive Istituzioni.

ARTICOLO 6

Aspetti finanziari

Le Parti sosterranno i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo e dalle eventuali attività di cooperazione, sulla base del principio di reciprocità.

La Parte inviante pagherà, al proprio personale, le spese di viaggio, retribuzioni, assicurazioni ed in genere qualsiasi altro compenso o beneficio economico previsto dalla propria regolamentazione istituzionale.

La Parte ospitante sosterrà le spese relative al trasferimento del personale per esigenze di missioni disposte nel proprio ambito, e, riguardo a vitto e alloggio, qualora possibile, sarà fornito presso le proprie strutture in regime di reciprocità.

ARTICOLO 7

Spese mediche

Al rappresentante permanente ed alla rispettiva famiglia sarà garantita l'assistenza medica, compresa quella odontoiatrica, nelle rispettive strutture istituzionali di salute o strutture mediche pubbliche c/o private associate, come anche, nel rispetto delle prestazioni di specialisti, urgenze ed altre cure previste nella legislazione nazionale vigente in ogni Parte.

Le Parti, inoltre, potranno stipulare una determinata assicurazione medica per la copertura di eventuali ed ulteriori spese mediche e per rimpatriare, per motivi di salute, il proprio personale.

Per il personale che partecipa a Gruppi di Lavoro, potranno essere stipulate adeguate assicurazioni temporanee al fine di coprire le prestazioni mediche non comprese tra quelle garantite nei rispettivi Stati, in casi di urgenza.

ARTICOLO 8**Aspetti disciplinari.**

Durante il proprio soggiorno nel territorio della Parte ospitante, il personale dell'altra Parte soggetto al presente Accordo, nell'aspetto disciplinare dovrà rispettare i valori ed i principi che vigono nell'Istituzione ospite. Se il personale ospitato incorre in mancanze, queste saranno comunicate alle autorità dell'altro Stato, per i fini disciplinari che produrranno.

ARTICOLO 9**Risarcimento dei danni.**

Il risarcimento dei danni causati dai membri del personale nei compiti o in circostanze connesse con l'espletamento della propria missione, sarà a carico della Parte a cui essi appartengono.

La riparazione dei danni causati verrà effettuata in conformità all'ordinamento giuridico di ogni Stato. Quanto detto non significa che le Parti non possano concordare amichevolmente, per via diplomatica, formule particolari di risarcimento.

I danni causati dal personale soggetto a questo Accordo, che siano conseguenza di attività non istituzionali, saranno esclusivamente di sua responsabilità.

ARTICOLO 10**Fine anticipata delle funzioni**

Il personale nominato che contravviene in modo grave alle disposizioni legali dello Stato ospitante, o incorre in comportamenti lesivi dell'immagine delle rispettive Istituzioni, potrà cessare anticipatamente le sue funzioni a richiesta di una delle Parti.

ARTICOLO 11**Armi**

Le armi assegnate al personale designato, potranno essere introdotte nel territorio dello Stato ospitante soltanto previa autorizzazione delle autorità competenti del suddetto Stato.

In qualsiasi caso, l'uso, la detenzione, il possesso e, in genere, tutta la materia riferita alle armi, verrà regolata dalla legislazione dello Stato ospitante.

ARTICOLO 12**Risoluzione di controversie**

Qualsiasi differenza nell'interpretazione ed applicazione del presente Accordo sarà risolta con mutuo consenso dalle Parti.

ARTICOLO 13**Entrata in vigore, durata, modifica e cessazione**

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data dell'ultima notifica con la quale una delle Parti comunichi all'altra l'avvenuto espletamento delle procedure interne previste a tale scopo.

Il presente Accordo avrà durata indefinita, e potrà terminare per volontà di una delle Parti, con un preavviso di almeno sei mesi.

Il presente Accordo potrà essere modificato in qualsiasi momento. Le modifiche entreranno in vigore con le stesse modalità previste nel primo paragrafo del presente Articolo.

In fede di che, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma il 26 aprile 2004, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola; entrambi i testi facenti ugualmente fede.

**PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA**



**PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA DEL CILE**



COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

27.

Accra, 1° giugno 2005.

**Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana
ed il Governo della Repubblica del Ghana sulla cancellazione del debito del Ghana**

(Entrata in vigore 1° giugno 2005)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

TADUZIONE NON UFFICIALEACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL
GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL GHANA SULLA CANCELLAZIONE
DEL DEBITO DEL GHANA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Ghana, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi e sulla base delle disposizioni del Processo Verbale relativo al consolidamento del debito del Ghana, firmato a Parigi il 22 luglio 2004 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

Articolo I

Il presente Accordo riguarda la cancellazione del:

- a) 100% dell'ammontare totale del debito, inclusi gli arretrati, in essere alla data della firma del presente Accordo, per capitale, interessi contrattuali e interessi di mora relativo ai precedenti Accordi bilaterali di ristrutturazione del debito ed ai contratti o convenzioni finanziarie conclusi prima del 20 giugno 1999, dovuto dal Governo della Repubblica del Ghana all'Italia attraverso la "SACE SpA – Servizi assicurativi del Commercio Estero" ed il "MEDIOCREDITO CENTRALE" (attualmente MCC SpA).
- b) 100% degli interessi per ritardato pagamento sui debiti indicati al precedente paragrafo a), calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Tali interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso del 4,74% annuo per i debiti verso "SACE", mentre per i debiti verso "MCC" gli interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso stabilito nelle relative convenzioni finanziarie più un margine dell'1% annuo.

I debiti in questione sono riportati negli Allegati al presente Accordo. Tali Allegati potranno essere modificati di comune accordo tra le due Parti.

Resta inteso che i contratti conclusi successivamente al 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Per ottenere la cancellazione del debito di cui sopra, il Governo della Repubblica del Ghana continua ad impegnarsi a:
 - a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e astenersi dall'uso della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;
 - b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata in collaborazione con la società civile nazionale ed i partners internazionali;
 - c) destinare al bilancio preventivo nazionale risorse per scopi militari senza che queste eccedano le esigenze legittime di sicurezza e difesa del Paese.
2. Il Governo della Repubblica del Ghana si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto per l'utilizzo delle risorse (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili a seguito della cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Tale progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata attraverso:

- a) le deliberazioni delle Organizzazioni internazionali (in particolare il sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione europea e delle Istituzioni finanziarie internazionali;
- b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
- c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste dall'articolo III risultasse che il Governo della Repubblica del Ghana non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica del Ghana di avviare delle consultazioni bilaterali.

Tali consultazioni possono essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, ove applicabile, da quelle previste all'articolo 96 dell'Accordo

di Cotonou tra i membri del gruppo di Stati ACP e la Comunità europea ed i suoi Stati membri.

Qualora il Governo della Repubblica del Ghana non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.

Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica del Ghana sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno ritenute ripristinate, in base alle verifiche previste all'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo II non fossero ritenute ripristinate in base alle verifiche dell'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Fatte salve le disposizioni del presente Accordo, quest'ultimo non incide sui vincoli giuridici previsti dal diritto comune o sugli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino alla conclusione del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, a ciò debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto ad Accra, l'1.6.2005 in due esemplari in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

Giancarlo Izzo

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DEL GHANA

Baah-Wiredu

**AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF GHANA ON THE
CANCELLATION OF THE DEBT OF GHANA**

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Ghana, in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of Ghana, signed in Paris on July 22, 2004 by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I

1. The present Agreement concerns the cancellation of:
 - a) 100% of debt outstanding, including arrears, at the date of the signature of the present Agreement, for both principal and contractual interest as well as default interests, related to all previous bilateral debt rescheduling Agreements, as well as contracts and financial conventions concluded before June 20th, 1999, due from the Government of the Republic of Ghana to Italy through "SACE Spa"- Servizi Assicurativi del Commercio Estero and MEDIO CREDITO CENTRALE (now MCC Spa) .
 - b) 100% of late interest on debts envisaged in the paragraphs a) above, calculated from the due dates and accrued up to the date of the present Agreement. Such late interest will be computed at the rate of 4,74% p.a. for debts owed to "SACE", while for debts owed to "MCC" late interest will be computed at the rate set in the relevant Financial Convention plus a margin of 1% p.a.
2. The above-mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.
3. It is understood that contracts concluded after June 20th, 1999 are excluded from the present cancellation, or any other future debt reorganization.

ARTICLE II

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation the Government of the Republic of Ghana continues to commit itself to:
 - a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;

- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of the Republic of Ghana commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE III

The infringement of the commitments set forth in Article II will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;
- e) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article II, paragraph 2.

ARTICLE IV

1. Should the verifications set forth in Article III indicate that the Government of the Republic of Ghana does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic will request the Government of the Republic of Ghana to start bilateral consultations. These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.
2. Should the Government of the Republic of Ghana not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement.
3. Pending the suspension the Government of the Republic of Ghana will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

4. Once the conditions set forth in Article II are deemed re-established, according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

5. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article II are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE V

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE VI

The present Agreement shall come into force at the date of signature and will remain in force until the completion of the project as per Article II, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at Accra on 1.6.2005 in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC

9410

FOR THE GOVERNMENT OF
THE REPUBLIC OF GHANA

28.

Roma, 29 ottobre 2004.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Federale di Nigeria sul consolidamento del debito della Repubblica Federale di Nigeria

(Entrata in vigore 29 ottobre 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

TRADUZIONE NON UFFICIALE**ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI NIGERIA SUL CONSOLIDAMENTO DEL
DEBITO DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI NIGERIA**

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria, di seguito anche denominati "le Parti", nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due Paesi e sulla base del Processo Verbale firmato a Parigi il 13 dicembre 2000 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne il consolidamento di:

- a) 100% dei debiti finanziari e commerciali, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso, e non pagati, dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria o da uno Stato della Federazione o da una Entità pubblica interamente di proprietà della Repubblica Federale di Nigeria o di uno o più Stati della Federazione o coperti dalla garanzia di una o più delle suddette Entità, relativi a contratti o convenzioni finanziarie conclusi prima del 1° ottobre 1985, con scadenza originaria superiore a un anno, coperti da garanzia assicurativa dello Stato italiano secondo la Legge italiana (SACE SpA);
- b) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo a), calcolati dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- c) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II - 2.A dell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso il 27 febbraio 1989, in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 16 dicembre 1986;

- d) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo c) calcolati dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- e) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.B e II-2.C dell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso il 27 febbraio 1989 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 16 dicembre 1986;
- f) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo e) calcolati dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- g) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.A, II-2.B/a, II-2.B/c e II-2B/d, con una scadenza originaria superiore ad un anno, nell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso l'11 maggio 1990 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 3 marzo 1989;
- h) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo g) calcolati dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- i) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.A, II-2.B/b, II-2.B/c e II-2B/d, con una scadenza originaria inferiore o uguale ad un anno nell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso l'11 maggio 1990 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 3 marzo 1989;
- j) interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo i) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- k) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.a e II-2.b, con una scadenza originaria superiore ad un anno

- nell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso il 29 ottobre 1992 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 18 gennaio 1991;
- l) gli interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al paragrafo k) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- m) 100% dei debiti descritti al paragrafo k), per capitale ed interessi contrattuali, dovuti nel periodo 1° agosto 2000 – 31 luglio 2001 incluso e non pagati;
- n) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso e non pagati dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria a SACE e relativi all'Articolo II-2.b, con una scadenza originaria inferiore o uguale ad un anno, nell'Accordo di consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria concluso il 29 ottobre 1992 in base al Processo Verbale firmato al Club di Parigi il 18 gennaio 1991;
- o) gli interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al precedente paragrafo n) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo II, paragrafo 2;
- p) 100% dei debiti finanziari e commerciali, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso, e non pagati, dal Governo della Repubblica Federale di Nigeria o da uno Stato della Federazione o da una Entità pubblica di proprietà della Repubblica Federale di Nigeria o di uno o più Stati della Federazione o coperti dalla garanzia delle suddette Entità, relativi a contratti o convenzioni finanziarie conclusi il 1° ottobre 1985 o dopo la suddetta data;
- q) gli interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al precedente paragrafo p) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo VIII, paragrafo i);
- r) 100% dei debiti descritti al precedente paragrafo p), per capitale ed interessi contrattuali, dovuti nel periodo 1° agosto 2000 – 31 dicembre 2000 incluso e non pagati;
- s) 100% dei debiti, per capitale ed interessi contrattuali, dovuti al 31 luglio 2000 incluso, e non pagati, relativi a crediti governativi o convenzioni finanziarie tra il Governo della Repubblica Federale di Nigeria o uno Stato della Federazione o una Entità pubblica interamente di proprietà della Repubblica Federale di Nigeria o di uno o più

Stati della Federazione o coperti dalla garanzia delle suddette Entità, e MEDIOCREDITO CENTRALE (ora MCC SpA) conclusi il 1° ottobre 1985 o dopo la suddetta data;

- f) gli interessi di ritardo maturati al 31 luglio 2000 sui debiti indicati al precedente paragrafo s) calcolati dalla data dovuta fino al 31 luglio 2000 ai tassi stabiliti nel seguente Articolo VIII, paragrafo ii);
- u) 100% dei debiti descritti al precedente paragrafo s), per capitale ed interessi contrattuali, dovuti nel periodo 1° agosto 2000 – 31 dicembre 2000 incluso e non pagati;

I summenzionati debiti sono elencati negli Allegati al presente Accordo. Questi Allegati possono essere modificati di comune assenso fra le Parti.

ARTICOLO II

1. Il "Governo" si impegna a pagare e a trasferire a "SACE" gli interessi sui debiti indicati all'Articolo I paragrafi a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), e o) del presente Accordo dalla data di scadenza fino al 31 luglio 2000.
2. Tali interessi saranno calcolati rispettivamente al tasso Libor semestrale (fino al 31 dicembre 1998), Libor (per USD, Sterlina inglese, e Franco Svizzero) e Euribor (per Franco belga, Marco tedesco e Lira italiana, ora EURO) quotati sul Financial Times nei due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,50%. Il primo periodo di interesse decorrerà dal 12 ottobre 1989 fino al 31 marzo 1990; il secondo periodo decorrerà dal 1° aprile 1990 fino al 30 settembre 1990. In seguito il periodo di interesse decorrerà semestralmente a partire dal 1° ottobre e 1° aprile di ciascun anno. L'ultimo periodo di interesse decorrerà dal 1° aprile 2000 fino al 31 luglio 2000.

ARTICOLO III

Sui debiti al 31 luglio 2000 indicati al precedente Articolo I, paragrafi a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), e o) eccetto quelli regolati dal "Framework Agreement for the

Implementation of Compensation Mechanism for Conversion of Nigeria's debt to investment", e all'Articolo II, il Governo della Repubblica Federale di Nigeria ha pagato:

1. un ammontare di USD 115.204 milioni riferiti all'Articolo II 2.A/a del Processo Verbale del 13 dicembre 2000;
2. un ammontare di USD 11.447 milioni riferiti all'Articolo II 2.A/b del Processo Verbale del 13 dicembre 2000.

Dopo il pagamento degli ammontari indicati ai precedenti paragrafi 1. e 2. a valere sul debito al 31 luglio 2000 indicato all'Articolo I, paragrafi a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), e o) e all'Articolo II, il Governo della Repubblica Federale di Nigeria pagherà l'ammontare di USD 262.799 milioni relativi all'Articolo II 2.A/c del Processo Verbale del 13 dicembre 2000, come segue:

11% 31 marzo 2001 - 10,3 % 31 luglio 2001
5 % 31 marzo 2002 - 5% 30 settembre 2002
5 % 31 marzo 2003 - 5% 30 settembre 2003
5 % 31 marzo 2004 - 5% 30 settembre 2004
5 % 31 marzo 2005 - 5% 30 settembre 2005
5 % 31 marzo 2006 - 5% 30 settembre 2006
5 % 31 marzo 2007 - 5% 30 settembre 2007
5 % 31 marzo 2008 - 5% 30 settembre 2008
5% 31 marzo 2009 - 3,7% 30 settembre 2009

Le prime otto rate (51,3%) dovranno essere pagate non oltre il 30 settembre 2004.

Per determinare l'ammontare da pagare in USD, i tassi applicabili alle valute originarie saranno quelli della data del Processo Verbale firmato a Parigi il 13 dicembre 2000.

ARTICOLO IV

Per i debiti al 31 luglio 2000 indicati al precedente Articolo III, il "Governo" si impegna a pagare e trasferire a "SACE" gli interessi che saranno calcolati dal 1° agosto 2000 fino alla piena estinzione del debito, al tasso semestrale Libor quotato sul "Financial Times" nei due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,50%.

Il pagamento sarà effettuato in rate semestrali (30 settembre - 31 marzo) di cui la prima scadrà il 30 settembre 2004. Tutti i pagamenti parziali già effettuati dal "Governo" sui debiti indicati all'Articolo III alla data del presente Accordo saranno detratti dal pagamento dovuto il 30 settembre 2004.

Per evitare dubbi, anche gli interessi, ai suddetti tassi, maturati sul capitale dalle date dovute indicate all'Articolo III fino al 30 settembre 2004 saranno pagati non oltre il 30 settembre 2004.

Gli interessi dovuti dal 1° Agosto 2000 al 31 luglio 2001 saranno capitalizzati il 31 luglio 2001 e saranno ripagati come specificato all'Articolo IX.

ARTICOLO V

Il 100% dei debiti non pagati e ancora dovuti al 31 luglio 2000 dopo l'attuazione delle disposizioni di cui all'Articolo III suindicato e il 100% dei debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafo m) sarà trasferito – nelle valute stabilite nei relativi contratti o convenzioni finanziarie – dal “Governo” a “SACE” come segue:

0,44% 30 settembre 2004 -	0,58 % 31 marzo 2005
0,74 % 30 settembre 2005 -	0,90% 31 marzo 2006
1,07 % 30 settembre 2006 -	1,25% 31 marzo 2007
1,43 % 30 settembre 2007 -	1,62% 31 marzo 2008
1,82 % 30 settembre 2008 -	2,02% 31 marzo 2009
2,22 % 30 settembre 2009 -	2,43% 31 marzo 2010
2,64 % 30 settembre 2010 -	2,86% 31 marzo 2011
3,08 % 30 settembre 2011 -	3,30% 31 marzo 2012
3,53 % 30 settembre 2012 -	3,76% 31 marzo 2013
4,00 % 30 settembre 2013 -	4,23 % 31 marzo 2014
4,48 % 30 settembre 2014 -	4,72% 31 marzo 2015
4,97 % 30 settembre 2015 -	5,22% 31 marzo 2016
5,47 % 30 settembre 2016 -	5,72% 31 marzo 2017
5,98 % 30 settembre 2017 -	6,24% 31 marzo 2018
6,51 % 30 settembre 2018 -	6,77% 31 marzo 2019

ARTICOLO VI

1. Il “Governo” si impegna a pagare e a trasferire a “SACE” gli interessi sui debiti indicati all'Articolo I paragrafo m) e all'Articolo V del presente Accordo dal 1° agosto 2000 fino alla completa estinzione del debito;
2. Tali interessi saranno calcolati rispettivamente al tasso Libor semestrale (per USD, Sterlina inglese e Franco Svizzero) e Euribor (per Lira italiana, Marco tedesco e Franco belga, ora EURO) quotati sul Financial Times nei due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,50%;

3. I suddetti interessi saranno trasferiti, nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, in rate semestrali (31 marzo - 30 settembre) a partire dal 30 settembre 2004.
4. Gli interessi dovuti dal 1° agosto 2000 fino al 31 luglio 2001 saranno capitalizzati il 31 luglio 2001 e saranno ripagati come specificato all'Articolo IX.

ARTICOLO VII

I debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi p), q), r), s), t), e u) saranno pagati - nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie - dal "Governo" a "SACE" e "MCC Spa" come segue:

- 8 % 31 marzo 2001 - 8% 31 luglio 2001
- 9 % 31 marzo 2002 - 9% 30 settembre 2002
- 10 % 31 marzo 2003 - 10% 30 settembre 2003
- 11 % 31 marzo 2004 - 11% 30 settembre 2004
- 12 % 31 marzo 2005 - 12% 30 settembre 2005

Le prime otto rate (76%) dovranno essere pagate non oltre il 30 settembre 2004.

ARTICOLO VIII

Il "Governo" si impegna a pagare e a trasferire a "SACE" e "MCC SpA" rispettivamente gli interessi indicati al precedente Articolo VII che matureranno dal 1° agosto 2000 per i debiti indicati ai paragrafi p), q), s) e t) - dell'Articolo I - e dalla scadenza fino alla completa estinzione dei debiti per quelli indicati ai paragrafi r) e u).

Tali interessi saranno calcolati come segue:

- i) per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi p), q) e r) gli interessi saranno calcolati al rispettivo tasso semestrale Libor (per USD e Sterlina inglese) e Euribor (per Marco tedesco ora Euro) quotato sul "Financial Times" due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,50%. Il primo periodo di interesse decorrerà dal 9 febbraio 1990 fino al 31 marzo 1990; il secondo periodo decorrerà dal 1° aprile 1990 fino al 30 settembre 1990. In seguito il periodo di interesse decorrerà a semestre a partire dal 1° ottobre e 1° aprile di ciascun anno.

- ii) Per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi s), t), e u), gli interessi saranno calcolati al tasso dell'1,50% per anno per quanto riguarda i debiti in USD.

I suddetti interessi saranno trasferiti, nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, in rate semestrali (30 settembre – 31 marzo) a partire dal 30 settembre 2004.

Per evitare dubbi, gli interessi, ai suddetti tassi, maturati sul capitale dalle date dovute indicate all'Articolo VII fino al 30 settembre 2004 saranno anch'essi pagati non oltre il 30 settembre 2004.

Gli interessi dovuti dal 1° Agosto 2000 al 31 luglio 2001 saranno capitalizzati il 31 luglio 2001 e saranno ripagati come specificato all'Articolo IX.

ARTICOLO IX

- a) Gli interessi dovuti a "SACE" e "MCC SpA" menzionati ai precedenti Articoli IV, VI e VIII, maturati dal 1° agosto 2000 fino al 31 luglio 2001 incluso, e capitalizzati il 31 luglio 2001, saranno trasferiti, nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, dal "Governo" a "SACE" e "MCC SpA" in 10 rate semestrali uguali e successive. Le prime sei rate (60%) saranno pagate non oltre il 30 settembre 2004. I pagamenti successivi saranno effettuati in rate semestrali successive l'ultima delle quali con scadenza 30 settembre 2006.
- b) Per i pagamenti differiti il "Governo" si impegna a pagare e trasferire a "SACE" e "MCC SpA" interessi che saranno calcolati dal 1° agosto 2001 fino alla completa estinzione dei debiti ai tassi previsti al precedente Articolo VIII, paragrafi i) – ii).

Gli interessi menzionati al precedente paragrafo b) del presente Articolo saranno trasferiti, nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, in rate semestrali (30 settembre – 31 marzo) a partire dal 30 settembre 2004.

Per evitare dubbi, anche gli interessi, ai suddetti tassi, maturati sul capitale delle prime sei rate menzionate al precedente paragrafo a) fino al 30 settembre 2004 saranno pagati non oltre il 30 settembre 2004.

ARTICOLO X

Nel caso, per qualunque ragione, di ritardo nei pagamenti eccedente i 30 giorni, dell'ammontare dovuto in base ai precedenti Articoli III, IV, V, VI, VII, VIII e IX, il "Governo" pagherà e trasferirà a "SACE" e "MCC SpA" gli interessi calcolati rispettivamente come segue:

- i) per i pagamenti a "SACE" al tasso semestrale Libor (per USD, Franco Svizzero e Sterlina inglese) e al tasso semestrale Euribor (per marco tedesco, lira italiana, Franco Belga, ora Euro) aumentato di un margine dell'1,5% per anno;
- ii) per i pagamenti a "MCC" al tasso del 2,50% per anno per quanto riguarda i debiti in USD.

ARTICOLO XI

E' sottinteso che gli interessi matureranno su base giornaliera (cioè 365 giorni per anno, denominatore 365).

ARTICOLO XII

Su base volontaria e bilaterale, le due Parti contraenti possono applicare le disposizioni della Sezione II - 3C del Processo Verbale firmato a Parigi il 13 dicembre 2000. Le due Parti concordano che l'ammontare del debito relativo a crediti commerciali da convertire sarà uguale ai 2/3 dell'ammontare residuo dei crediti di rifinanziamento o al 10% dell'ammontare del credito in essere al 31 dicembre 1990, qualunque sia l'ammontare più alto.

ARTICOLO XIII

Fatte salve le sue disposizioni, il presente Accordo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune o gli impegni contrattuali sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti di cui all' Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO XIV

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma il 29 ottobre 2004, in due originali in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
Giandomenico Magliano
(Direttore Generale per la Cooperazione
Economica e Finanziaria multilaterale)

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA FEDERALE DI NIGERIA
Willie Stephen Wabara
(Ambasciatore della Nigeria a Roma)

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE
GOVERNMENT OF THE FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA ON THE CONSOLIDATION OF THE
DEBT OF THE FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA

The Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria, hereinafter referred to also as "the Parties", in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two Countries and on the basis of the Agreed Minute signed in Paris on December 13, 2000 by the Countries taking part in the Paris Club meeting, have agreed as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the consolidation of:

- a) 100% of commercial and financial debts, for both principal and contractual interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria or to a federated State, to a public entity wholly owned by the federal Republic of Nigeria or by one or several of its federated States, or covered by the guarantee of one or several of these entities, related to contracts as well as to financial arrangements concluded before October 1, 1985, with an original maturity of more than one year, covered by Italian State insurance guarantee provided for under the Italian Law (SACE Spa);
- b) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph a) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- c) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.A/ of the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on February 27, 1989 according to the Paris Club Agreed Minute dated December 16, 1986;
- d) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph c) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- e) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.B/ and II-2.C/ of the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on February 27, 1989 according to the Paris Club Agreed Minute dated December 16, 1986;
- f) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph e) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- g) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.A/, II-2.B/a), II-2.B/b) and II-2.B/d) having an original maturity of more than one year in the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on May 11, 1990 according to the Paris Club Agreed Minute dated March 3, 1989;

- h) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph g) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- i) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.A), II-2.B/b), II-2.B/c) and II-2.B/d) having an original maturity of one year or less in the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on May 11, 1990 according to the Paris Club Agreed Minute dated March 3, 1989;
- j) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph i) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- k) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.a) and II-2.b) having an original maturity of more than one year in the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on October 29, 1992 according to the Paris Club Agreed Minute dated January 18, 1991;
- l) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph k) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- m) 100% of debts described in paragraph k) above, for both principal and contractual interest, due, within the period August 1, 2000 - July 31, 2001 inclusive and not paid;
- n) 100% of debts, for principal and interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria to SACE and related to Article II-2.b) having an original maturity of one year or less in the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria concluded on October 29, 1992 according to the Paris Club Agreed Minute dated January 18, 1991;
- o) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph n) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article II, paragraph 2;
- p) 100% of commercial and financial debts, for both principal and contractual interest, due as at July 31, 2000 inclusive and not paid, from the Government of the Federal Republic of Nigeria or to a federated State, to a public entity wholly owned by the federal Republic of Nigeria or by one or several of its federated States, or covered by the guarantee of one or several of these entities, related to contracts as well as to financial arrangements concluded on or after October 1, 1985;
- q) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph p) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article VIII, paragraph i);

- e) 100% of debts described in paragraph p) above, for both principal and contractual interest, due, within the period August 1, 2000 - December 31, 2000 inclusive and not paid;
- s) 100% of debts, for both principal and contractual interest, due, as at July 31, 2000 inclusive and not paid, related to Government Loans as for financial conventions between the Government of the Federal Republic of Nigeria or to a federated State, to a public entity wholly owned by the federal Republic of Nigeria or by one or several of its federated States, or covered by the guarantee of one or several of these entities and MEDIO CREDITO CENTRALE (now MCC Spa) concluded on or after October 1, 1985;
- o) late interest accrued as at July 31, 2000 on debts referred to in paragraph s) above, calculated from the due date up to July 31, 2000 at the rates envisaged in the following Article VIII, paragraph ii);
- u) 100% of debts described in paragraph s) above, for both principal and contractual interest, due, within the period August 1, 2000 - December 31, 2000 inclusive and not paid.

The above mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These Annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.

ARTICLE II

- 1) The "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" interest on debts envisaged in Article I paragraphs a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), and o) of the present Agreement from the maturity date until July 31, 2000.
- 2) Such interest shall be calculated at respective six-month Libor (until December 31st 1998) and Libor (for USD, GBP and CHF) and Euribor for (BEF, DM, ITL now EUR) quoted on the Financial Times two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0,50%. The first interest period shall run from October 12, 1989 to Mars 31, 1990; the second period shall run from April 01, 1990 to September 30, 1990. Thereafter, interest period shall run for the six-month periods beginning October 0 and 01 April of each year. The last interest period will run from April 01, 2000 to July 31, 2000.

ARTICLE III

On the debts as at July 31, 2000 referred to in the previous Article I, paragraphs a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), and o), except those regulated by the Framework Agreement for the Implementation of Compensation Mechanism for Conversion of Nigeria's debt to investment, and Article II the Government of the Federal Republic of Nigeria has paid:

- 1) an amount of US\$ 115.204 million relating to the Article II 2.A/a) of the Agreed Minute of December 13, 2000;
- 2) an amount of US\$ 11.447 million relating to the Article II 2.A/b) of the Agreed Minute of December 13, 2000;

After the payments of the amounts referred to in paragraphs 1) and 2) above on debt as at July 31, 2000 referred to in Article I, paragraphs n), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), n), and o) and Article II the Government of the Federal Republic of Nigeria will transfer the amount US\$ 262.799 million, relating to the Article II 2.A/c) of the Agreed Minute of December 13, 2000, as follows:

11% on March 31, 2001 - 10,3 % on July 31, 2001
 5 % on March 31, 2002 - 5% on September 30, 2002
 5 % on March 31, 2003 - 5% on September 30, 2003
 5 % on March 31, 2004 - 5% on September 30, 2004
 5 % on March 31, 2005 - 5% on September 30, 2005
 5 % on March 31, 2006 - 5% on September 30, 2006
 5 % on March 31, 2007 - 5% on September 30, 2007
 5 % on March 31, 2008 - 5% on September 30, 2008
 5 % on March 31, 2009 - 3,7% on September 30, 2009

The first eight installments (51,3%) should be paid not later than September 30, 2004.

To determinate the amount payable in USD above, the exchange rates applied for settling the originally amounts into USD, will be those of the date of the Agreed Minute signed in Paris on December 13, 2000.

ARTICLE IV

As regard the debts as at July 31, 2000 deferred in previous Article III, the "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" interest which shall be calculated from August 1, 2000 until the full settlement of the debt at respective six month Libor quoted on the Financial Times two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0,50%.

The payment shall be made in semi-annual payments (September 30 - March 31) the first payment will be made on September 30, 2004. All partial payments already done by the "GOVERNMENT" on debts referred to in the above Article III at the date of the present Agreement will be deducted from the payment due on September 30, 2004.

For the avoidance of doubts, interests at the above rates accrued on the principal amount from the due dates listed in Article III up to September 30, 2004 will also be paid not later than September 30, 2004.

Interest due from August 1, 2000 up to July 31, 2001 will be capitalized on July 31, 2001 to be repaid as specified in Article IX.

ARTICLE V

100% of debts not paid and remaining due as at July 31, 2000 after the implementation of the Art III above and 100% of debts referred to in the previous Article I, paragraph m) will be transferred - in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements - by the "GOVERNMENT" to "SACE" as follows:

0.44% on September 30, 2004 - 0.58 % on March 31, 2005
 0.74 % on September 30, 2005 - 0.90% on March 31, 2006
 1.07 % on September 30, 2006 - 1,25% on March 31, 2007
 1.43 % on September 30, 2007 - 1,62% on March 31, 2008
 1,82 % on September 30, 2008 - 2,02% on March 31, 2009
 2,22 % on September 30, 2009 - 2,43% on March 31, 2010
 2,64 % on September 30 2010 - 2,86% on March 31, 2011
 3,08 % on September 30 2011 - 3,30% on March 31, 2012

3,53 % on September 30 2012 - 3,76% on March 31, 2013
 4,00% on September 30, 2013 - 4,23 % on March 31, 2014
 4,48 % on September 30, 2014 - 4,72% on March 31, 2015
 4,97 % on September 30, 2015 - 5,22% on March 31, 2016
 5,47 % on September 30, 2016 - 5,72% on March 31, 2017
 5,98 % on September 30, 2017 - 6,24% on March 31, 2018
 6,51 % on September 30, 2018 - 6,77% on March 31, 2019

ARTICLE VI

- 1) The "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" interest on debts envisaged in Article I paragraph m) and Article V of the present Agreement from August 1, 2000 until the full settlement of the debt;
- 2) Such interest shall be calculated at respective six month Libor (for USD, GBP, CHF) and Euribor (for ITL, DM, BEF now EUR) quoted on the Financial Times two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0,50% ;
- 3) The said interest shall be transferred, in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements, in semi-annual payments (March 31 - September 30) starting on September 30, 2004.
- 4) Interest due from August 1, 2000 up to July 31, 2001 will be capitalized on July 31, 2001 to be repaid as specified in Article IX.

ARTICLE VII

The debts referred to in the previous Article I, paragraphs p), q), r), s), t) and u) will be transferred - in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements - by the "GOVERNMENT" to "SACE" and "MCC Spa" as follows:

8 % on March 31, 2001 - 8 % on July 31, 2001
 9 % on March 31, 2002 - 9% on September 30, 2002
 10 % on March 31, 2003 - 10% on September 30, 2003
 11 % on March 31, 2004 - 11% on September 30, 2004
 12 % on March 31, 2005 - 12% on September 30, 2005

The first eight instalments (76%) should be paid not later than September 30, 2004.

ARTICLE VIII

The GOVERNMENT undertakes to pay and to transfer to "SACE" and "MCC Spa" respectively interest on previous Article VII that will accrue from August 1, 2000 for debts referred to in paragraphs p), q), s) and t) and from the maturity until the full settlement for debt referred to in paragraphs r) and u).

Such interest shall be calculated as follows:

- i) as regards debts referred to in previous Article I, paragraphs p), q), and r) such interest shall be calculated at respective six month Libor (for USD and GBP) Euribor (for DM now

EUR) quoted on the Financial Times two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0,50%. The first interest period shall run from February 01,1990 to Mars 31,1990; the second period shall run from April 01,1990 to September 30,1990. Thereafter, interest period shall run for the six-month periods beginning October 01 and April 01 of each year:

- ii) as regards debts referred to in previous Article I, paragraphs s), t) and u) at the rate of 1,50% p.a. as concerns debts in US Dollars.

The said interest shall be transferred, in the currencies established in the contracts or in the financial arrangements, in semi-annual payments (September 30 - March 31) starting on September 30, 2004. For the avoidance of doubts, interests at the above rates accrued on the principal amount from the due dates listed in Article VII up to September 30, 2004 will also be paid not later than September 30, 2004.

Interest due from August 1, 2000 up to July 31, 2001 will be capitalized on July 31, 2001 to be repaid as specified in Article IX

ARTICLE IX

- a) Interest due to "SACE" and "MCC Spa" mentioned in previous Article IV, VI and VII, accrued from August 1, 2000 up to July 31, 2001 inclusive and capitalized on July 31, 2001, will be transferred, in the currencies established in the contracts or in the financial conventions, by the "GOVERNMENT" to "SACE" and "MCC Spa" in 10 equal and successive semi-annual payments. The first six installments (60%) should be paid not later than September 30, 2004. The following payments to be made in equal successive semi-annual installments the last one on September 30, 2005.
- b) For the deferred payment the "GOVERNMENT" undertakes to pay and to transfer to "SACE" and "MCC Spa" interest which shall be calculated from August 1, 2001 until the full settlement of debts at the rates envisaged in the previous Article VIII, i) - ii).

The interest mentioned in previous paragraph b) of this Article shall be transferred, in the currencies established in the contracts or in the financial conventions, in semi-annual payments (September 30 - March 31) starting on September 30, 2004.

For the avoidance of doubts, interests accrued on the principal amount of the first six installments mentioned in previous paragraph a) up to September 30, 2004 will also be paid not later than September 30, 2004.

ARTICLE X

In the event, for any reason, of delayed payment, exceeding 30 days, of the amounts due according to previous Articles III, IV, V, VI, VII, VIII and IX, the "GOVERNMENT" shall pay and transfer to "SACE" and "MCC Spa" respectively interest calculated as follows:

- i) for payments to "SACE" at the respective six months Libor (for USD, CHF and GBP), and six months Euribor (for DM, ITL, BEF, now Euro) increased by a margin of 1.5% percentage point p.a.;
- ii) for payments to "MCC" at the rate of 2,50% p.a. as concerns debts in US Dollars.

ARTICLE XI

It is understood that interest on the previous Articles above will accrue on a daily basis (i.e. 365 days n.a. denominator 365).

ARTICLE XII

On a voluntary and bilateral basis, the two contracting Parties may apply the provisions of Section II, 3. C of the Agreed Minute signed in Paris on December 13, 2000. The two Parties agreed that the amount of debt on commercial credits to be swapped will be equal to two-thirds of the residual amount of the refinancing loans or 10% of the amounts of outstanding credits as of December 31, 1990, whichever is higher.

ARTICLE XIII

Except for its provision, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE XIV

The present Agreement shall come into force at the date of the signature.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in ROME on OCTOBER 29th 2004, in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE
ITALIAN REPUBLIC

Giambattista

FOR THE GOVERNMENT OF THE
FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA

Atsahwa

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

29.

Tunisi, 14 gennaio 2004.

Protocollo d'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Tunisina riguardante le modalità di concessione di un credito di aiuto in favore del settore privato, con Scambio di Note aggiuntivo

(Entrata in vigore 31 dicembre 2004)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica tunisina e, in riferimento alla Sua Nota Verbale n. 550/14291 del 2 luglio 2004, ha l'onore di proporre le seguenti integrazioni al Protocollo d'Accordo tra il Governo della Repubblica Tunisina e il Governo della Repubblica italiana firmato a Tunisi il 14 gennaio 2004:

- L'Articolo 7 è riformulato come segue: "Gli emendamenti al presente Protocollo d'Accordo saranno apportati conformemente alle procedure richieste dalle legislazioni delle Parti attraverso scambio di note verbali";
- L'Articolo 9 è riformulato come segue: "L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organismo italiano competente. A seguito dell'approvazione del finanziamento, il presente Protocollo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con le quali le Parti si saranno comunicate l'avvenuto espletamento delle formalità richieste dalle rispettive legislazioni nazionali";
- La condizione per l'entrata in vigore del Protocollo d'accordo indicata all'Articolo 9 "L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organismo italiano competente" è stata soddisfatta in data 29 marzo 2004 con l'approvazione del finanziamento da parte del Comitato Direzionale per la Cooperazione italiana allo sviluppo.
- I firmatari sono: per la parte tunisina Saida Chtioui, Segretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica tunisina; per la parte italiana, Alfredo Luigi Mantica, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica italiana.

Qualora il Governo della Repubblica tunisina concordi sulle proposte di integrazione di cui sopra, la presente Nota Verbale e la Nota Verbale di risposta di uguale tenore costituiranno una integrazione al Protocollo d'accordo tra il Governo della Repubblica tunisina e il Governo della Repubblica italiana firmato il 14 gennaio 2004.

Le suddette integrazioni entreranno in vigore con il Protocollo d'accordo alla data di ricevimento della Nota Verbale di risposta da parte italiana.

L'Ambasciata d'Italia a Tunisi si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Tunisina gli atti della sua più alta stima.

Tunisi, 5 novembre 2004

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia e ha l'onore di accusare ricezione della Nota Verbale n. 5010 del 5 novembre 2004 del seguente tenore:

'L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri e, in riferimento alla Sua Nota Verbale n. 550/14291 del 2 luglio 2004, ha l'onore di proporre le seguenti integrazioni al Protocollo d'Accordo tra il Governo della Repubblica Tunisina e il Governo della Repubblica italiana firmato a Tunisi il 14 gennaio 2004:

- L'Articolo 7 è riformulato come segue: "Gli emendamenti al presente Protocollo d'Accordo saranno apportati conformemente alle procedure richieste dalle legislazioni delle Parti attraverso scambio di note verbali";
- L'Articolo 9 è riformulato come segue: "L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organismo italiano competente. A seguito dell'approvazione del finanziamento, il presente Protocollo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con le quali le Parti si saranno comunicate l'avvento espletamento delle formalità richieste dalle rispettive legislazioni nazionali";
- La condizione per l'entrata in vigore del Protocollo d'accordo indicata all'Articolo 9 "L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organismo italiano competente" è stata soddisfatta in data 29 marzo 2004 con l'approvazione del finanziamento da parte del Comitato Direzionale per la Cooperazione italiana allo sviluppo.
- I firmatari sono: per la parte tunisina Saida Chtioui, Segretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica tunisina; per la parte italiana, Alfredo Luigi Mantica, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica italiana.

Qualora il Governo della Repubblica tunisina concordi sulle proposte di integrazione di cui sopra, la presente Nota Verbale e la Nota Verbale di risposta di uguale tenore costituiranno una integrazione al Protocollo d'accordo tra il Governo della Repubblica tunisina e il Governo della Repubblica italiana firmato il 14 gennaio 2004.

Le suddette integrazioni entreranno in vigore con il Protocollo d'accordo alla data di ricevimento della Nota Verbale di risposta da parte italiana.

L'Ambasciata d'Italia a Tunisi si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica tunisina gli atti della sua più alta stima."

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Tunisina ha l'onore di confermare l'accordo del Governo su quanto sopra.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia gli atti della sua più alta stima.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

AMBASCIATA D'ITALIA

Note Verbale

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne, et se référant à Sa Note Verbale n. 550/14291 du 2 juillet 2004, a l'honneur de lui proposer les intégrations suivantes au Protocole d'accord entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé le 14 janvier 2004:

- ✓ L'article 7, est reformulé comme suit: « Les amendements au présent Protocole d'accord seront adoptés conformément aux procédures requises par les législations des Parties moyennant échange de notes verbales » ;
- ✓ L'article 9, est reformulé comme suit: « L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent. Suite à l'approbation du financement, le présent Protocole entrera en vigueur à la date de la réception de la dernière des deux notifications avec lesquelles les Parties se seront communiquées l'accomplissement des formalités requises par les législations nationales respectives » ;
- ✓ La condition d'entrée en vigueur du Protocole d'accord indiquée à l'article 9 (« L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent ») a été remplie en date du 29 mars 2004 avec l'approbation du financement par le Comité Directeur de la Coopération Italienne.
- ✓ Les signataires sont: pour la partie tunisienne, Mme Saïda CHTIQUI Secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères de la République Tunisienne ; pour la partie italienne, M. Alfredo Luigi MANTICA, Sous-secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères de la République Italienne.

Au cas où ces propositions d'intégration rencontrent l'agrément du Gouvernement de la République Tunisienne, la présente Note Verbale ainsi que sa Note Verbale de réponse d'un même contenu constitueront intégration au Protocole d'accord entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé le 14 janvier 2004.

Lesdites intégrations entreront en vigueur avec le Protocole d'accord à la date de réception par la Partie italienne de la Note Verbale de réponse.

L'Ambassade d'Italie saisit cette occasion pour renouveler au Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne l'assurance de sa très haute considération.



Tunis, le 05 NOV 2004

MINISTRE DES AFFAIRES ETRANGERES
TUNIS

REPUBLIQUE TUNISIENNE
 Ministère des Affaires Etrangères
 DGE/EC/1B

1007

26.965



Le Ministère des Affaires Etrangères présente ses compliments à l'Ambassade d'Italie et, a l'honneur d'accuser réception de Sa note verbale N° 5010 du 05 novembre 2004 dont le libellé est le suivant :

« L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères et, se référant à Sa note verbale n. 550/14291 du 2 juillet 2004, a l'honneur de Lui proposer les intégrations suivantes au Protocole d'accord entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé le 14 janvier 2004 :

- L'article 7, est reformulé comme suit : « Les amendements au présent Protocole d'accord seront adoptés conformément aux procédures requises par les législations des parties moyennant échange de notes verbales » ;
- L'article 9, est reformulé comme suit : « L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent. Suite à l'approbation du financement, le présent Protocole entrera en vigueur à la date de la réception de la dernière des deux notifications avec lesquelles les Parties se seront communiquées l'accomplissement des formalités requises par les législations nationales respectives » ;
- La condition d'entrée en vigueur du présent Protocole d'accord indiquée à l'article 9 « L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent » a été remplie en date du 29 mars 2004 avec l'approbation du financement par le Comité Directeur de la Coopération Italienne.
- Les signataires sont : pour la partie tunisienne, Mme Saida CHTIQUI, Secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères de la République Tunisienne ; pour la partie italienne, M. Alfredo Luigi MANTICA, Sous-secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères de la République Italienne.

Au cas où ces propositions d'intégration rencontrent l'agrément du Gouvernement de la République Tunisienne, la présente Note Verbale ainsi que Sa Note Verbale de réponse d'un même contenu constitueront intégration au Protocole d'accord entre le Gouvernement de la République Tunisienne et le Gouvernement de la République Italienne signé le 14 janvier 2004.

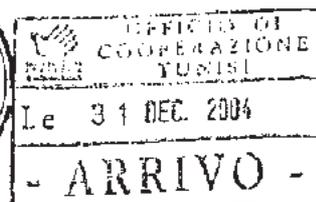
Les dites intégrations entreront en vigueur avec le Protocole d'accord à la date de réception par la partie Italienne de la Note Verbale de réponse.

L'Ambassade d'Italie saisit cette occasion pour renouveler au Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne l'assurance de sa très haute considération. ».

Le Ministère des Affaires Etrangères de la République Tunisienne a l'honneur de confirmer l'accord de son Gouvernement sur ce qui précède.

Le Ministère des Affaires Etrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie les assurances de sa haute considération.

AMBASSADE D'ITALIE
 A TUNIS



PROTOCOLLO D'ACCORDO
FRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA
RIGUARDANTE
LE CONDIZIONI E MODALITA' DI CONCESSIONE
DI UN CREDITO DI AIUTO IN FAVORE DEL SETTORE PRIVATO

Il Governo della Repubblica italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAE - DGCS), e il Governo della Repubblica tunisina, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale delle Relazioni Politiche, Economiche e della Cooperazione con l'Europa e l'Unione Europea (MAE-DGE), qui di seguito denominati le Parti;

considerato che

il processo verbale della 4a Sessione della Grande Commissione Mista italo-tunisina, tenutasi a Tunisi il 5 ottobre 2001, menziona la concessione di una linea di credito per sostenere il settore privato tunisino, per un ammontare di 36,15 milioni di Euro, che sarà messa a disposizione dopo aver utilizzato i fondi disponibili sulle altre linee di credito;

considerato che

la Parte italiana ha espresso la disponibilità a versare su tale linea di credito i residui non impegnati a valere sulle linee di credito di 50 milioni di dollari e di 30 milioni di dollari chiuse al 31 dicembre 2002, aumentando di conseguenza l'ammontare a 36,50 milioni di Euro;

convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTIVI DEL PROTOCOLLO

- 1.1 Nel quadro del programma di sostegno allo sviluppo del settore privato, ed in particolare delle piccole e medie imprese e/o delle imprese miste tuniso-italiane, il Governo della Repubblica italiana ha messo a disposizione del Governo della Repubblica tunisina una linea di credito di 36,50 milioni di Euro, di seguito denominata "prestito".
- 1.2 A tal fine, saranno date istruzioni a una Istituzione Finanziaria italiana designata dal Governo italiano di concedere tale linea di credito alla Banca Centrale di Tunisia (BCT), che agirà in nome e per conto del Governo della Repubblica tunisina, sulla base di una convenzione finanziaria.

ARTICOLO 2

TERMINI E CONDIZIONI DEL CREDITO D'AUTO

- 2.1 Il prestito indicato all'articolo 1 del presente Protocollo è concesso a condizioni tali da garantire un elemento dono superiore all'ottanta per cento (80%), che sono, per il 2003, le seguenti:
- tasso d'interesse: 0,1% annuo;
 - periodo di rimborso: 38 anni;
 - periodo di grazia: 17 anni.
- 2.2 I rimborsi saranno effettuati in quarantadue (42) rate semestrali uguali e consecutive, essendo la scadenza del primo versamento fissata duecentodieci (210) mesi a decorrere dall'entrata in vigore della Convenzione Finanziaria menzionata all'articolo 1.

ARTICOLO 3

CRITERI DI ELEGGIBILITA'

- 3.1 La linea di credito è volta a promuovere il partenariato fra le imprese tunisine ed italiane e a favorire la collaborazione reciproca. È aperta alle Piccole e Medie Imprese tunisine e alle imprese miste italo-tunisine residenti in Tunisia.
- 3.2 Hanno diritto al finanziamento soltanto le imprese private senza partecipazione azionaria dello Stato tunisino e/o di enti governativi tunisini. La definizione di Piccole e Medie Imprese sarà quella adottata dall'Unione Europea.
- 3.3 I criteri prioritari per accedere ai finanziamenti saranno i seguenti:
- a. partecipazione al capitale di imprese miste;
 - b. valorizzazione tecnologica;
 - c. innovazione tecnologica;
 - d. creazione di impiego;
 - e. produzione propria e controllo dell'inquinamento;
 - f. sviluppo regionale.

ARTICOLO 4

FINANZIAMENTI IMPUTABILI SULLA LINEA DI CREDITO

- 4.1 La linea di credito finanzia l'acquisto di attrezzature nuove, il trasferimento di tecnologia, la formazione e l'assistenza tecnica connesse, le licenze ed i brevetti industriali per le Piccole e Medie Imprese tunisine e/o per le imprese tuniso-italiane residenti. I settori eleggibili sono quelli dell'industria, dell'agricoltura e della pesca e dei servizi.

- 4.2 I beni e servizi finanziati sulla linea di credito saranno di provenienza italiana; un ammontare massimo del trentacinque per cento (35%) di ciascun finanziamento dei progetti potrà essere utilizzato per l'acquisto di attrezzature nuove e di servizi di origine tunisina o di altri paesi in via di sviluppo, anche senza l'intermediazione dell'impresa italiana.
- 4.3 I contratti di fornitura finanziati mediante la linea di credito saranno espressi in Euro e potranno includere i costi di trasporto, di assicurazione, di assistenza tecnica, di installazione e di formazione.
- 4.4 La linea di credito non potrà essere utilizzata per finanziare quanto segue:
- il capitale versato e il fondo di rotazione (esclusi gli stock) delle imprese;
 - la ristrutturazione finanziaria delle imprese;
 - le società commerciali, finanziarie e turistiche;
 - gli investimenti nel settore della produzione di armi e industria connessa;
 - le imposte sul reddito e i diritti doganali.

ARTICOLO 5

TERMINI E CONDIZIONI DELLO SCHEMA DI FINANZIAMENTO

- 5.1 I prestiti concessi nell'ambito della linea di credito saranno gestiti dal sistema bancario tunisino.
- 5.2 Ogni singolo finanziamento, anche se suddiviso in più di un contratto, non dovrà superare l'equivalente di tre (3) milioni di Euro per le Piccole e Medie Imprese e di cinque (5) milioni di Euro per le società miste e non dovrà essere inferiore all'equivalente di 100 mila Euro.
- 5.3 I tassi d'interesse massimi da applicare ai prestiti sono calcolati come segue:
- prestiti accordati in Euro: 3,1% annuo, inclusa la commissione bancaria;
 - prestiti accordati in Dinari tunisini: 5% annuo, compresa la commissione per l'assunzione del rischio di cambio e la commissione bancaria.
- 5.4 I prestiti concessi saranno rimborsati in un massimo di quattordici (14) rate semestrali uguali e consecutive, la prima delle quali verrà rimborsata al più tardi dopo trentasei (36) mesi di grazia e partire dalla prima erogazione.
- 5.5 Il rimborso dei ogni singolo prestito sarà concordato tra l'imprenditore tunisino e la sua banca agente.

ARTICOLO 6

PROCEDURA DI ESECUZIONE

- 6.1 Il credito sarà erogato in tranches non inferiori a un (1) milione di Euro e non superiori a cinque (5) milioni di Euro su richiesta della Banca Centrale di Tunisia su un Conto Estero aperto presso una banca agente italiana. Ogni nuova tranche potrà essere richiesta dalla Banca Centrale di Tunisia in funzione dell'utilizzo dei 2/3 (due terzi)

della tranche precedente. Il credito sarà utilizzato dopo il versamento di ciascuna tranche per effettuare i pagamenti ai fornitori. Il Conto Estero sarà intestato alla Banca Centrale di Tunisia e all'Istituzione Finanziaria italiana designata e produrrà interessi. Gli interessi andranno a favore della Banca Centrale di Tunisia nel caso in cui il tasso di interesse non superi lo zero virgola uno per cento (0,1%) annuo; nel caso in cui il tasso di interesse superi lo zero virgola uno per cento (0,1%) annuo, l'eccedenza andrà a favore dell'Istituzione Finanziaria italiana designata.

- 6.2 Le richieste di imputazione sono presentate attraverso gli Intermediari Tunisini Abilitati (ITA) direttamente alla Banca Centrale di Tunisia e all'Ambasciata d'Italia a Tunisi, che le approva. L'Ambasciata d'Italia a Tunisi si incaricherà di trasmettere la documentazione all'Istituzione Finanziaria italiana designata per le verifiche d'uso e al MAE-DGCS per informazione. La Banca Centrale di Tunisia darà istruzioni alla Banca Agente italiana di trasferire gli importi dei contratti di fornitura per i pagamenti ai fornitori italiani/locali e ne invierà copia all'Istituzione Finanziaria italiana designata.
- 6.3 Tutti i necessari controlli sulla documentazione amministrativa saranno effettuati a posteriori dall'Istituzione Finanziaria italiana designata, ad eccezione delle verifiche sui fornitori, in conformità con la legislazione italiana, che dovranno essere effettuati dall'Istituzione Finanziaria italiana designata prima che la Banca Agente possa effettuare i pagamenti. Nel caso in cui le verifiche a posteriori dell'Istituzione Finanziaria italiana designata fossero negative, la Banca Centrale di Tunisia rimborserà l'ammontare già versato secondo le procedure previste dalla Convenzione Finanziaria.

Articolo 7

EMENDAMENTI

Gli emendamenti al presente Protocollo d'accordo saranno adottati mediante uno scambio di note.

Articolo 8

SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo saranno risolte per le vie diplomatiche.

Articolo 9

ENTRATA IN VIGORE

L'entrata in vigore del presente Protocollo è subordinata all'approvazione del finanziamento da parte dell'organo italiano competente. A seguito dell'approvazione del finanziamento, il presente Protocollo entrerà in vigore alla data delle due notifiche, con le quali le Parti si saranno comunicate l'espletamento degli adempimenti richiesti dalle rispettive legislazioni nazionali.

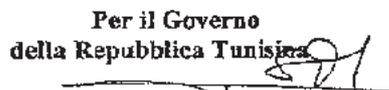
In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Protocollo d'accordo.

Fatto a Tunisi, il 14 gennaio 2004 in due (2) originali in lingua italiana, araba e francese, i tre testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenze sull'interpretazione, il testo francese prevarrà.

Per il Governo
della Repubblica Italiana


Alfredo Luigi MANICA

Per il Governo
della Repubblica Tunisina


Saida CHETOU

بروتوكول اتفاق بين حكومة الجمهورية الإيطالية

وحكومة الجمهورية التونسية

حول

شروط وأساليب منح قرض جماعية لفائدة القطاع الخاص

إن حكومة الجمهورية الإيطالية، ممثلة في وزارة الشؤون الخارجية- الإدارة العامة للتعاون للتموي وحكومة الجمهورية التونسية، ممثلة في وزارة الشؤون الخارجية- الإدارة العامة للعلاقات السياسية والاقتصادية والتعاون مع أوروبا والاتحاد الأوروبي، المشار إليها "بالأطراف":

وحيث أن

إن محضر جلسة الدورة الرابعة للجنة الكبرى المشتركة التونسية-الإيطالية المنعقدة بتونس في 5 أكتوبر 2001، يتضمن منح خط تمويلي لدعم القطاع الخاص التونسي، بقر بـ 36,15 مليون أورو، على أن يتم وضعه عند استنفاد الموارد المتوفرة على حساب القروض الأخرى:

وحيث أن

الجانب الإيطالي قد منح موافقته لإضافة إلى موارد هذا الخط التمويلي الأموال المتبقية وغير المستعملة من القرضين المقدرين بـ 50 و 30 مليون دولارا والمعلقة في 31 ديسمبر 2002، بما يرفع قيمة القرض لتقدر بـ 36,50 مليون أورو يتفان على ما يلي:

التصل الأول

أهداف التروتوكول

1.1 في إطار برنامج دعم النهوض بالقطاع الخاص وخاصة المؤسسات التونسية الصغرى والمتوسطة و/أو المؤسسات المشتركة التونسية-الإيطالية، وضعت حكومة الجمهورية الإيطالية على نمة حكومة الجمهورية التونسية خط تمويلي مقدرا بـ 36,50 مليون أورو، يشار إليه فيما بعد "بالقرض".

2.1 لهذا الغرض، تعطى تعليمات إلى مؤسسة مالية إيطالية تحدها الحكومة الإيطالية لمنح الخط التمويلي للبنك المركزي التونسي للعامل باسم حكومة الجمهورية التونسية وحسابها، على أساس اتفاقية مالية.

الفصل الثاني أجـال وشروط قرض المساعدة

1.2. يُمنح القرض المذكور في الفصل الأول من هذا البروتوكول ضمن شروط تضمن توفير عنصر هبة يقدر بثمانين بالمائة (80%) والتي تحسب لسنة 2003 كالآتي :

- نسبة الفائدة : 0,1 بالمائة سنوياً
- مدة السداد : 38 سنة
- مدة الإيجال : 17 سنة.

2.2. تؤدي التمديدات مقسطة على 42 (أربعين وأربعين) دفعة سداسية متساوية ومتتابعة، ويمتد استحقاق الدفعة الأولى 210 (مائتين وعشرة) شهراً بعد دخول الاتفاقية المالية المشار إليها في الفصل الأول حيز التنفيذ.

الفصل الثالث معايير الإئتماع

1.3. يهدف خط التمويل إلى النهوض بالشراكة بين المؤسسات التونسية و الإيطالية وتطوير التعاون بينها. زهر مفتوح للمؤسسات الصغرى والمتوسطة التونسية والمؤسسات المشتركة التونسية الإيطالية المتقدمة بتونس.

2.3. إن المؤسسات الحرة التي لا تتشارك فيها الدولة التونسية و/أو المؤسسات الحكومية التونسية في رأس مالها هي الوحيدة التي تتمتع بالتمويل ويعتبر في هذا الغرض التعريف المعمول به في الاتحاد الأوروبي بالنسبة للمؤسسات الصغرى والمتوسطة.

3.3. إن المعايير الأولية للتمتع بالتمويل هي كالآتي :

- أ- المشاركة في رأس مال للشركات المختلفة
- ب- التامين التكنولوجي
- ج- التجديد التكنولوجي
- د- خلق مواطن شغل
- هـ- الإنتاج النظيف ومراقبة التلوث
- ر- التنمية الجهوية.

الفصل الرابع التمويلات

- 1.4 يمول هذا القرض شراء المعدات الجديدة ونقل التكنولوجيا والتكرين والمساعدة الفنية المتصلة بها، والرخص والبراءات الصناعية للمؤسسات الصغرى والمتوسطة التونسية وأبو المؤسسات الإيطالية المقيمة. وتجبر الصناعة والفلاحة والصيد البحري والخدمات من القطاعات المتضمنة بهذا التمويل.
- 2.4 يكون مصدر المعدات والخدمات الممولة على حساب هذا الخط إيطالي ويمكن استعمال 35% من تمويل المشاريع كنسبة قصوى لتغطية شراء المعدات الجديدة والخدمات ذات المصدر التونسي أو من دول أخرى نامية بدون وساطة المؤسسة الإيطالية.
- 3.4 تكون عقود التوريد الممولة على حساب هذا الخط بالأورو ويمكن أن تتضمن مصاريف النقل والتأمين والمساعدة الفنية والتكرين.
- 4.4 لا يمكن لخط التمويل أن يمول ما يلي :
- أ- الرأس المال الذي وقع دفعه وميزانية التصرف الخاصة بالمؤسسات دون احتساب المخرجات
 - ب- إعادة الهيكلة المالية للمؤسسات
 - ج- المؤسسات التجارية والمالية السياحية
 - د- الاستثمارات في قطاع إنتاج الأسلحة والصناعات المتصلة بها.
 - هـ- الأداء على الدخل والإداءات الجمركية

الفصل الخامس

أجسام و شروط خطة للتمويل

- 1.5 يتم التصرف في القروض الممنوحة في إطار خطة للتمويل بحسب النظام البنكي التونسي.
- 2.5 لا يمكن أن يتجاوز كل تمويل شخصي، حتى وإن كان مقسما على أكثر من عقد، 3 مليون أورو بالنسبة للمؤسسات الصغرى والمتوسطة و5 مليون أورو بالنسبة للمؤسسات المشتركة ولا يمكن أن يكون أقل من مائة ألف أورو.
- 3.5 يقع احتساب نسبة الفائض المعمول بها كما يلي :
- قروض ممنوحة بالأورو : 3،1% في السنة باحتساب العمولة البنكية.
 - قروض ممنوحة بالدينار التونسي : 5% في السنة باحتساب نسبة مخاطر انزلاق العملة والعمولة البنكية.
- 4.5 يقع سداد القروض الممنوحة في أقصى حد على 14 سدادسي متساويين ومتتاليين على أن يتم دفع السدادسي الأول بعد مدة إسهال تقدر بـ 36 شهرا على أقصى حد ابتداء من عملية السحب الأولى.
- 5.5 يقع الاتفاق بين المقاول التونسي وبنكه العمل على كيفية دفع كل قرض شخصي.

الفصل السادس

إجراءات التنفيذ

- 1.6 يقع تجزئة القرض على أقساط لا تقل عن واحد مليون أورو ولا تتجاوز 5 مليون أورو وذلك بطلب من البنك المركزي التونسي في حساب خارجي مقترح لدى البنك العميل الإيطالي ويمكن للبنك المركزي التونسي المطالبة بكل قسط جديد في حالة استعماله لتلاتي (2/3). يتم استعمال القرض بعد دفع كل قسط وذلك لخلاص مصاريف المزددين. ويقترح حساب خارجي لدى البنك المركزي التونسي والمؤسسة المالية الإيطالية المعنية ويتولد عنه فوائض لفائدة البنك المركزي التونسي في حالة إذا لم تتجاوز نسبة الفاتض 0.1% في السنة، أما في حالة تجاوز الفاتض نسبة 0.1% في السنة فإنه يحتسب لفائدة المؤسسة المالية الإيطالية المعنية.
- 2.6 تقم مطالب الإيداع من قبل الوسطاء التونسيين المعترف بهم مباشرة إلى البنك المركزي التونسي و سفارة إيطاليا بتونس التي توافق عليها و تتكفل سفارة إيطاليا بتونس بإحالة هذه الملفات إلى المؤسسة المالية الإيطالية المعنية لإجراء الفحوص المعمول بها و إلى الإدارة العامة لتتعاون من أجل التتبع لتتبعه لوزارة الشؤون الخارجية الإيطالية قصد الإعلام و يقوم البنك المركزي التونسي بإصدار التعليمات للبنك الإيطالي العميل لتحويل مبالغ عقود التزويد لخلاص المزدنين الإيطاليين المحليين مع تسليم نسخة للمؤسسة المالية الإيطالية المعنية.
- 3.6 إذا كانت نتائج التي توصلت إليها المؤسسة المالية الإيطالية المعنية سلبية في هذه الحالة يسدد البنك المركزي التونسي المبلغ الذي وقع دفعه مسبقا و ذلك طبقا للإجراءات المنصوص عليها باللائحة المالية

الفصل السابع

التعديلات

تعتمد التعديلات المتعلقة بهذا البروتوكول عن طريق تبادل المذكرات الشفوية.

الفصل الثامن

فض النزاعات

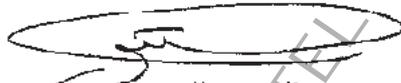
يقع فض النزاعات المنبثقة من تأويل أو تطبيق هذا البروتوكول حسب الطرق الدبلوماسية.

الفصل التاسع

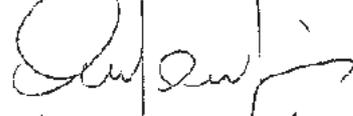
يشترط لنخول هذا البروتوكول حيز التنفيذ موافقة الهيكل الإيطالي المختص في التمويل. وبعد الموافقة على التمويل، يدخل هذا البروتوكول حيز التنفيذ ابتداء من تاريخ تلقي الطرفين ثاني الإشعارين الذي يعلم بمقتضاه كل طرفه الطرف الآخر بإتمام الإجراءات المنصوص عليها في تشريعاتهما الوطنية وبناء على ذلك، يوقع الممثلين لممضيين أمثلهما وأتخذت لهما من قبل حكومتهما هذا البروتوكول.

حرر بتونس في 14 جانفي 2004 في نظيرين أصليين باللغات الإيطالية والعربية والفرنسية وتتلوي كل هذه النصوص في الحجية وعند الاختلاف في التلوي يقع اعتماد النص الفرنسي.

عن حكومة الجمهورية التونسية


المسحة الشهبوي

عن حكومة الجمهورية الإيطالية


الغريجو لويجي ماتتيجا

PROTCOLE D'ACCORD
ENTRE
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE
ET
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE TUNISIENNE
CONCERNANT
LES CONDITIONS ET MODALITES D'OCTROI D'UN CREDIT D'AIDE
EN FAVEUR DU SECTEUR PRIVE'

Le Gouvernement de la République Italienne, représenté par le Ministère des Affaires Etrangères - Direction Générale pour la Coopération au Développement (MAE-DGCS), et le Gouvernement de la République tunisienne, représenté par le Ministère des Affaires Etrangères - Direction Générale des Relations Politiques, Economiques et de la Coopération avec l'Europe et l'Union Européenne (MAE-DGE), ci après nommés les Parties ;

attendu que

le procès verbal de la 4ème Session de la Grande Commission Mixte tuniso-italienne qui a eu lieu à Tunis, le 5 octobre 2001, fait mention de l'octroi d'une ligne de crédit pour soutenir le secteur privé tunisien pour un montant de 36,15 millions de Euros et qui sera mise en place après épuisement des fonds disponibles sur les autres lignes de crédit;

attendu que

la Partie Italienne a donné sa disponibilité à verser sur cette ligne de crédit les reliquats non imputés à valoir sur les lignes de crédit de 50 millions de dollars et de 30 millions de dollars closes au 31 décembre 2002, élevant ainsi le montant à 36,50 millions d'Euro.

conviennent de ce qui suit :

ARTICLE 1

OBJECTIFS DU PROTOCOLE

- 1.1. Dans le cadre du programme de soutien au développement du secteur privé, et notamment les petites et moyennes entreprises et/ou les entreprises mixtes tuniso-italiennes, le Gouvernement de la République Italienne a mis à la disposition du Gouvernement de la République tunisienne une ligne de crédit de 36,50 millions d'Euros, ci-après dénommé prêt.
- 1.2. A cette fin, des instructions seront données à une Institution Financière italienne désignée par le Gouvernement italien d'accorder cette Ligne de Crédit à la Banque Centrale de Tunisie (BCT), agissant au nom et pour le compte du Gouvernement de la République tunisienne, sur la base d'une convention financière.

ARTICLE 2

TERMES ET CONDITIONS DU CREDIT D'AIDE

- 2.1. Le prêt indiqué à l'article 1 du présent Protocole est accordé à des conditions qui garantissent un élément don supérieur à quatre-vingt pour cent (80%) et qui sont, pour l'an 2003, les suivantes:
- taux d'intérêt : 0,1 % par an;
 - période de remboursement : 38 ans ;
 - période de grâce : 17 ans.
- 2.2. Les remboursements se feront en 42 (quarante-deux) versements semestriels égaux et successifs ; l'échéance du premier versement étant fixée à 210 (deuxcent dix) mois à partir de l'entrée en vigueur de la Convention Financière mentionnée à l'article 1.

ARTICLE 3

CRITERES D'ELIGIBILITE

- 3.1. La Ligne de Crédit vise à promouvoir le partenariat entre les entreprises tunisiennes et italiennes et favoriser leur coopération. Elle est ouverte aux Petites et Moyennes entreprises tunisiennes et aux entreprises mixtes italo-tunisiennes résidentes en Tunisie.
- 3.2. Seules les entreprises privées sans participation actionnaire de l'Etat tunisien et/ou d'institutions gouvernementales tunisiennes auront droit au financement. Etant entendu que la définition des Petites et Moyennes Entreprises sera celle adoptée par l'Union Européenne.
- 3.3. Les critères prioritaires pour avoir accès aux financements seront les suivants:
- a. participation au capital d'entreprises mixtes;
 - b. valorisation technologique;
 - c. innovation technologique;
 - d. création d'emploi;
 - e. production propre et contrôle de la pollution ;
 - f. développement régional.

ARTICLE 4

FINANCEMENTS IMPUTABLES SUR LA LIGNE DE CREDIT

- 4.1. La Ligne de Crédit financera l'achat d'équipements neufs, le transfert de technologie, la formation et l'assistance technique connexes, les licences et les brevets industriels pour les Petites et Moyennes Entreprises tunisiennes et/ou les entreprises tuniso-italiennes résidentes. Les secteurs éligibles sont ceux de l'Industrie, de l'Agriculture et de la Pêche et des Services.
- 4.2. Les biens et les services financés par cette Ligne de Crédit, seront de provenance italienne ; un montant maximal de trente-cinq pour cent (35%) de chaque financement des projets pourra être utilisé pour couvrir l'achat de biens d'équipement neufs et de services d'origine tunisienne ou d'autres pays en voie de développement aussi sans l'intermédiation de l'entreprise italienne.
- 4.3. Les contrats de fourniture financés par la Ligne de Crédit, seront libellés en Euro et ils pourront inclure les coûts de transport, d'assurance, d'assistance technique, d'installation et de formation .
- 4.4. La Ligne de Crédit ne pourra pas être utilisée pour financer ce qui suit:
 - a. le capital versé et le fond de roulement (stocks non compris) des entreprises;
 - b. la restructuration financière des entreprises;
 - c. les entreprises commerciales, financières et touristiques;
 - d. les investissements dans le secteur de la production d'armes et industrie connexe;
 - e. les taxes sur les revenus et les droits de douane.

ARTICLE 5

TERMES ET CONDITIONS DU SCHEMA DE FINANCEMENT

- 5.1. Les prêts accordés dans le cadre de la Ligne de Crédit seront gérés par le système bancaire tunisien.
- 5.2. Chaque financement individuel, même réparti en plus d'un contrat, ne devra pas excéder l'équivalent de 3 millions d'Euros pour les Petites et Moyennes Entreprises et de 5 millions d'Euro pour les sociétés mixtes et ne devra pas être inférieur à l'équivalent de 100 mille Euros;
- 5.3. Les taux d'intérêt maximum à appliquer aux prêts seront calculés comme suit :
 - prêts accordés en Euro : 3,1 % par an, y compris la commission bancaire ;
 - prêts accordés en Dinars tunisiens : 5 % par an, y compris la prime de risque de change et la commission bancaire.
- 5.4. Les prêts accordés seront remboursés en un maximum de quatorze (14) semestrialités égales et successives ; la première intervenant au plus tard, trente-six mois (36) de grâce à partir du premier tirage.
- 5.5. Le remboursement de chaque prêt individuel sera convenu entre l'entrepreneur tunisien et sa banque agent.

ARTICLE 6

PROCEDURE D'EXECUTION

- 6.1. Le crédit sera déboursé en tranches non inférieures à un (1) million d'Euros et non supérieures à cinq (5) millions d'Euros sur demande de la Banque Centrale de Tunisie sur un Compte Extérieur ouvert auprès d'une banque agent italienne. Chaque nouvelle tranche pourra être demandée par la Banque Centrale de Tunisie en fonction de l'utilisation des 2/3 (deux tiers) de la tranche antérieure. Le crédit sera utilisé après le versement de chaque tranche pour effectuer les paiements aux fournisseurs. Le Compte Extérieur sera intitulé à la Banque Centrale de Tunisie et à l'Institution Financière italienne désignée et produira des intérêts. Les intérêts seront en faveur de la Banque Centrale de Tunisie dans le cas où le taux d'intérêt n'excède pas le zéro virgule un pour cent (0,1 %) par an; dans le cas où le taux d'intérêt excède le zéro virgule un pour cent (0,1 %) par an, l'excédent sera en faveur de l'Institution Financière italienne désignée.
- 6.2. Les demandes d'imputation sont présentées par les Intermédiaires Agréés Tunisiens (IAT) directement à la Banque Centrale de Tunisie et à l'Ambassade d'Italie à Tunis, qui les approuve. L'Ambassade d'Italie à Tunis se chargera de transmettre les dossiers à l'Institution Financière italienne désignée pour les vérifications d'usage, ainsi que au MAE-DGCS pour information. La Banque Centrale de Tunisie donnera instruction à la Banque agent italienne de transférer les montants des contrats de fourniture pour les paiements aux fournisseurs italiens/locaux et en remettra copie à l'Institution Financière italienne désignée.
- 6.3. Toute vérification nécessaire sur la documentation administrative sera effectuée a posteriori par l'Institution Financière italienne désignée, à l'exception des vérifications sur les fournisseurs, en conformité avec la législation italienne, qui devront être faites par l'Institution Financière italienne désignée avant que la Banque agent puisse effectuer les paiements. Dans les cas où les vérifications a posteriori de l'Institution Financière italienne désignée seraient négatives, la Banque Centrale de Tunisie remboursera le montant déjà versé selon les procédures prévues par la Convention Financière.

ARTICLE 7

AMENDEMENTS

Les amendements au présent Protocole d'accord seront adoptés moyennant un échange de notes.

ARTICLE 8

REGLEMENT DES DIFFERENDS

Les différends découlant de l'interprétation ou de l'application du présent Protocole seront résolus par la voie diplomatique.

ARTICLE 9

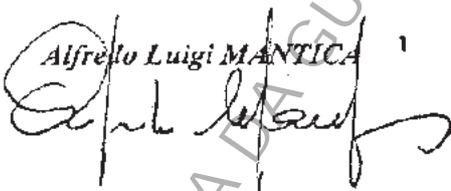
ENTREE EN VIGUEUR

L'entrée en vigueur du présent Protocole est subordonnée à l'approbation du financement par l'organisme italien compétent. Suite à l'approbation du financement, le présent Protocole entrera en vigueur à la date des deux notifications avec lesquelles les Parties se seront communiquées l'accomplissement des formalités requises par les législations nationales respectives.

En foi de quoi les Représentants soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Protocole d'accord.

Fait à Tunis le 14 janvier 2004 en (02) deux exemplaires originaux en langues arabe, italienne et française, les trois textes faisant également foi. En cas de divergence dans l'interprétation, le texte français prévaudra.

Pour le Gouvernement
de la République Italienne

Alfredo Luigi MANTICA


06A00511

Pour le Gouvernement
de la République Tunisienne


Suïdu CHTOUI

AUGUSTA IANNINI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G603010/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.